

Comunicato stampa

FriulAdria, il CdA approva il progetto di bilancio 2009

- *Utile netto pari a 41,6 milioni*
- *Risultato della gestione operativa 121 milioni*
- *Finanziamenti alla clientela pari a 6.117 milioni*
- *Raccolta diretta da clientela pari a 5.551 milioni*
- *Raccolta indiretta da clientela pari a 5.250 milioni*
- *Dividendo proposto di 1,60 euro per azione*

Pordenone, 19 marzo 2010 – Il Consiglio di amministrazione di Banca Popolare FriulAdria, riunitosi oggi a Pordenone, ha approvato il progetto di bilancio 2009 che verrà sottoposto all'Assemblea degli azionisti convocata per sabato 17 aprile.

Il 2009 è stato un anno fortemente influenzato dalla crisi dei mercati finanziari e dal deterioramento dell'economia reale. Nell'ambito di una flessione generalizzata dei fatturati delle aziende e dei consumi delle famiglie, FriulAdria ha continuato a rappresentare un punto di riferimento per il tessuto sociale e produttivo del Friuli Venezia Giulia e del Veneto grazie ad un modello di intermediazione orientato alle attività tradizionali.

I **finanziamenti alla clientela** ammontano, alla fine dell'esercizio, a 6.117 milioni di euro, in aumento di 50 milioni, rispetto ai 6.066 milioni del 31 dicembre 2008, con un incremento dello 0,8% rispetto all'anno precedente e del 7,2% sui dati medi. Alla crescita, espressione dell'importante ruolo che la banca riveste nel sostegno dell'economia locale, ha contribuito soprattutto l'aumento della componente rappresentata dai **mutui** che dai 2.864 milioni dello scorso esercizio si sono incrementati, in valore assoluto, di 259 milioni (+9,1%), raggiungendo i 3.123 milioni di fine anno.

La **raccolta diretta** è di 5.551 milioni di euro, con una crescita di 320 milioni, pari al 6,1%, nel confronto con i 5.231 milioni della fine del 2008. Al risultato ha contribuito il comparto dei **conti correnti** che è aumentato del 15,6%, pari 487 milioni, raggiungendo i 3.615 milioni rispetto ai precedenti 3.128 milioni. Ciò a conferma della forte cautela dei risparmiatori che hanno privilegiato investimenti ad elevata liquidità.

La **raccolta indiretta**, espressa in valori di mercato, rispetto i 5.001,6 milioni della fine dello scorso anno si incrementa di 249 milioni di euro, pari al 5%, conseguendo i 5.250,4 milioni del bilancio 2009. Il **risparmio gestito** ha trainato il progresso con un aumento di 197,5 milioni di euro, corrispondente al 8,4%, totalizzando l'ammontare di 2.561,1 milioni contro i 2.363,6 milioni del precedente periodo. I **prodotti assicurativi**, nell'ambito del risparmio gestito, hanno avuto una buona performance contribuendo all'incremento dell'aggregato per 169,6 milioni (+15,2%), raggiungendo i 1.283,3 (1.113,7 milioni a fine 2008).

Il bilancio d'esercizio si è chiuso con un **utile netto di 41,6 milioni di euro**, in calo rispetto l'anno precedente per effetto di una più elevata aliquota impositiva e soprattutto dei maggiori accantonamenti sui crediti concessi alla clientela, conseguenza inevitabile della crisi. Il **dividendo proposto è di 1,60 euro** per azione e permane uno dei più elevati del sistema bancario italiano.

Con l'approvazione del bilancio 2009, l'attuale Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale concludono il proprio mandato triennale. Il **nuovo Consiglio** e il Collegio sindacale verranno eletti dagli azionisti nell'assemblea del 17 aprile.

Di seguito, in sintesi, i principali indicatori economico-patrimoniali e i ratio.

Conto economico al 31 dicembre 2009

- Proventi operativi netti pari a 299,4 milioni
- Interessi netti pari a 196,3 milioni
- Commissioni nette pari a 89,9 milioni
- Oneri operativi pari a -178,5 milioni
- Risultato della gestione operativa pari a 121 milioni
- Accantonamenti a fondi rischi e oneri pari a 1,2 milioni
- Rettifiche di valore nette su crediti pari a -58,8 milioni
- Imposte sul reddito dell'operatività corrente pari a -21,8 milioni
- Utile netto pari a 41,6 milioni
- Dividendo unitario pari a 1,60 euro per azione

Stato patrimoniale

- Finanziamenti alla clientela pari a 6.116,5 milioni
- Raccolta diretta da clientela pari a 5.550,8 milioni
- Raccolta indiretta da clientela pari a 5.250,4 milioni
- Patrimonio netto pari a 655,2 milioni

Indici di redditività

- Cost/income pari a 59,6%
- Tier 1 pari a 8,3%
- Tier total pari a 8,5%

Fatti di rilievo intervenuti nel corso del 2009

Nel corso dell'anno è continuato il progetto di **espansione territoriale in Veneto**, con l'apertura della filiale di Camposanpiero (in provincia di Padova) e l'inaugurazione del Centro Private di Treviso. La rete territoriale di FriulAdria al 31 dicembre conta, quindi, 192 filiali, 6 centri Private, 7 centri Imprese e un centro Corporate, per un **totale di 206 punti vendita**.

Per quanto riguarda l'attività commerciale, numerosi interventi di natura "sociale" sono stati ideati all'interno del **pacchetto denominato FriulAdria Si Può**, che comprende la sospensione della quota capitale delle rate di mutuo, l'anticipo della retribuzione, della CIGS e della pensione, nonché la possibilità di richiedere prestiti e sottoscrivere piani di accumulo a condizioni agevolate. In questo senso sono state, inoltre, stipulate convenzioni con alcune province del Veneto e del Friuli Venezia Giulia.

Numerose sono le iniziative messe in atto per sostenere le imprese a superare la congiuntura economica. Nello specifico, oltre all'adesione alla moratoria ABI/MEF, analogamente a quanto realizzato per la clientela privata, è stato elaborato un **pacchetto denominato FriulAdria Sipuò Aziende** e destinato alle imprese soprattutto medio-piccole, con linee di credito ad hoc per il settore agricolo e agroalimentare.

Nell'ambito della gestione dei servizi di tesoreria e cassa, al 31 dicembre 2009, la banca gestiva i rapporti di **tesoreria per 155 enti**, di cui 15 aggiudicati in corso d'anno.

Dal punto di vista organizzativo la banca ha predisposto, insieme alla capogruppo Cariparma, un **piano di riduzione strutturale dei costi**, nell'ottica di migliorare l'organizzazione interna e favorire le economie di scala. Il processo ha riguardato alcune strutture amministrative che determinavano sovrapposizioni.

Nel corso dell'anno il Cda ha provveduto a nominare **Carlo Crosara** direttore generale in sostituzione di Virgilio Fenaroli che ha concluso il proprio lavoro il 30 giugno. Successivamente è stato nominato vice direttore generale **Paolo Borin**, già responsabile della Direzione Risorse.

Per quanto attiene agli aspetti di governo societario, in ottemperanza alle disposizioni della Banca d'Italia, l'assemblea straordinaria degli azionisti del 30 giugno 2009 ha approvato il nuovo regolamento dei lavori assembleari e alcune modifiche statutarie. Tra le novità più significative da segnalare il nuovo articolo che prevede il **voto di lista** quale modalità di nomina dei membri degli organi sociali al fine di assicurare una rappresentanza negli stessi delle componenti minoritarie dell'azionariato.

Dichiarazioni

Angelo Sette (presidente)

“Con l'approvazione del progetto di bilancio 2009 si conclude il mandato dell'attuale Consiglio di amministrazione. Nell'ultimo decennio abbiamo scritto pagine importanti nella storia quasi secolare di questa banca. Profonda e significativa è stata l'evoluzione dell'assetto societario, ma la territorialità e l'autonomia restano le caratteristiche fondamentali di FriulAdria, quelle che permettono alla banca di interpretare al meglio la propria missione di sostegno all'economia e alla società locale. Oggi questo ruolo viene ulteriormente valorizzato dall'appartenenza di FriulAdria e della capogruppo Cariparma alla rete internazionale di Crédit Agricole, i cui valori sono gli stessi che hanno ispirato la nascita della Banca Cooperativa Popolare di Pordenone nel 1911. Con questa visione ci prepariamo a vivere la prossima stagione di sviluppo della banca e del Gruppo Cariparma FriulAdria in Italia”.

Carlo Crosara (direttore generale)

“In uno scenario economico reso complicato dalla crisi siamo riusciti a raggiungere e consolidare il risultato operativo che si è attestato a 121 milioni di euro, in lieve incremento rispetto allo scorso anno. Ciò è particolarmente significativo perché sintetizza la capacità della banca di generare reddito con la sua attività tipica. Il “fare banca” in modo tradizionale, la solidità e il radicamento territoriale hanno continuato ad essere, le caratteristiche distintive di FriulAdria.

In particolare, credo ci vada riconosciuto lo sforzo fatto nel cercare di rispondere ai bisogni delle aziende e delle famiglie colpite dalla crisi con pacchetti di servizi basati sull'ottimo rapporto qualità-prezzo. La crescita di oltre il 9% dei nostri mutui conferma che, anche nel 2009, il mercato ha visto in FriulAdria un partner affidabile con il quale realizzare dei progetti di sviluppo”.

Per ulteriori informazioni:

Banca Popolare FriulAdria

Flavio Mariuzzo - Ufficio Comunicazione
Tel. 0434 233137- Fax 0434 233261 - Cell. 340 0841572
e-mail: flaviomariuzzo@friuladria.it - www.friuladria.it

Gruppo Cariparma FriulAdria

Fernando Vacarini - Responsabile Rapporti con i Media
Tel. 0521/912034 - Cell. 334/6615646
e-mail: fernandovacarini@cariparma.it